

Trasporti. Il viceministro Cancelleri assicura «Pronti per la continuità»

“L'aeroporto di Comiso non solo non è stato escluso dalle tariffe agevolate, ma sarà interessato dalle tratte di continuità territoriale il cui bando partirà già nei prossimi mesi”. Sono le parole di Giancarlo Cancelleri, viceministro delle infrastrutture e dei trasporti che spiega come “le tariffe sociali”, che prevedono un budget di 25 milioni di euro e uno sconto solo per alcune categorie, non siano cumulabili con la continuità territoriale, motivo per cui, non interesseranno Comiso e Trapani Birgi che saranno invece “più appetibili” per molti viaggiatori perché avranno alcune tratte in continuità

territoriale per le quali è stato già stanziato dal Ministero un finanziamento di 49,5 milioni di euro: 33 milioni finanziati dallo Stato e 16,5 milioni stanziati dalla Regione Sicilia, come prevede la normativa europea sulla continuità territoriale. “E' tutto pronto per il bando - spiega il viceministro Cancelleri, leader del Movimento Cinque Stelle in Sicilia - Il ministero ha già concluso tutto l'iter con un ottimo lavoro di squadra. La parola passa ora alla Regione ma si prevede che al più presto saranno pronti i bandi”.

SILVIA CREPALDI pag. VI



Ragusa

«Ragusa affonda tra le ultime»

Attacco. Mirabella (Insieme) parte dalla classifica del Sole 24Ore e bocchia l'amministrazione

Il movimento di opposizione non fa sconti ed elenca il non fatto dalla Giunta Cassì in diciotto mesi



LAURA CURELLA

"Il rendiconto di 18 mesi di amministrazione Cassì è pessimo". Il movimento Insieme, rappresentato a Palazzo dell'Aquila dal consigliere comunale Giorgio Mirabella, bocchia sonoramente l'attività del sindaco Peppe Cassì riprendendo il responso della graduatoria nel report del Sole24Ore pubblicato a metà dicembre. "Ragusa sprofondata nella classifica delle qualità della vita nelle città italiane - recita Insieme -. In un solo anno perde sette posizioni passando dalla 73esima alla 80esima".

È il punto di partenza per il movimento di opposizione che prosegue nell'analisi fortemente critica: "Al di là di proclami e giubili di gioia quotidiani del sindaco Cassì - si legge nella nota di Mirabella - e dei suoi accoliti, i numeri ci fanno fare i conti con la realtà. La città offre davvero poco in termini di lavoro ed affari, di cultura e tempo libero, di ambiente e servizi. Nessuna attrattiva seria per promuovere lo sviluppo imprenditoriale. Mancano politiche serie sulla sostenibilità ambientale. La nostra Ragusa è tra le città meno verdi, meno 'smart' d'Italia. Eppure esiste anche da noi un PAES (il Piano d'azione di energia sostenibile) ma nessuno sa che fine abbia fatto".

"L'offerta culturale - prosegue Insieme -, al netto delle iniziative dei privati, non risulta particolarmente nutrita e non in linea certamente con quello che dovrebbe offrire una città capoluogo di provincia. In tal senso i Comuni vicini riescono a fare di più, molto di più. L'amministrazione Cassì, nono-



Giorgio Mirabella



Il sindaco Peppe Cassì

stante i diversi solleciti, non si è neppure prodigata a predisporre la necessaria documentazione per candidare la nostra città a Capitale Italiana della Cultura 2021. Un'occasione persa per Ragusa e per la crescita della nostra comunità. E poi non ci si meraviglia se la libreria Paolino chiuda i battenti".

"Caro sindaco Cassì - insiste la

nota firmata dal consigliere di opposizione - continui a fare chiacchiere ed a riempirsi la bocca di presunti meriti. In verità nulla viene fatto e nulla è in programmazione. Il decadimento del Teatro Concordia rappresenta l'emblema della scarsa attenzione che la sua amministrazione ripone al settore culturale o forse ci vuole fare credere che un luna park in piazza Libertà farà fare il salto di qualità alla nostra Ragusa. Ci ascolti, occorre invertire la rotta. Subito, senza tentennamenti. Ci vuole co-

«In campo culturale i Comuni vicini fanno molto di più»

strare la città. Il turismo subisce un freno senza che vi sia qualcuno che davvero si preoccupi di fare girare la ruota. Tutto è lasciato al caso".

Tornando ai dati sulla qualità della vita pubblicati a dicembre dal noto quotidiano economico, Ragusa è comunque la prima provincia siciliana. Il dettagliato studio si riferisce ai dati dell'intero comprensorio provinciale e non solo comunale. Primo in Sicilia, tuttavia il territorio ibleo non può esultare visto che è primo tra gli ultimi. La fotografia delle 107 province italiane relega l'Isola tra le peggiori. 80esima Ragusa, poco più indietro Siracusa (90esima), Catania (97), Palermo (98), Messina (100), Trapani (101). Agrigento è al 102esimo posto, 104esima Enna e 107esima Caltanissetta.

Il Sole 24Ore nel 2019, per celebrare i 30 anni dell'indagine che fotografa il benessere nelle province italiane, ha esteso i parametri a 90 indicatori (raddoppiando in pratica quelli utilizzati nel 2018 e rendendo poco immediato il confronto con gli anni precedenti). Alla prima edizione dell'indagine, nel 1990, Ragusa era al 77esimo posto. In trent'anni il miglior piazzamento è stato 61esimo posto, registrato nel 1992 e nel 1993; il peggior risultato nel 2002 quando è arrivata 95esima. Nel 2019 Ragusa perde 7 posizioni e ritorna all'80esimo posto occupato nel 2017.

Nel dettaglio, si trova al 96esimo posto per "Ricchezza e consumi", 89esimo per "Ambiente e servizi", 76esimo per "Giustizia e sicurezza", 87esimo per "Affari e lavoro" e "Cultura e tempo libero", 22esima per "Demografia e società".

Il Sole 24Ore nel 2019, per celebrare i 30 anni dell'indagine che fotografa il benessere nelle province italiane, ha esteso i parametri a 90 indicatori (raddoppiando in pratica quelli utilizzati nel 2018 e rendendo poco immediato il confronto con gli anni precedenti). Alla prima edizione dell'indagine, nel 1990, Ragusa era al 77esimo posto. In trent'anni il miglior piazzamento è stato 61esimo posto, registrato nel 1992 e nel 1993; il peggior risultato nel 2002 quando è arrivata 95esima. Nel 2019 Ragusa perde 7 posizioni e ritorna all'80esimo posto occupato nel 2017.

Nel dettaglio, si trova al 96esimo posto per "Ricchezza e consumi", 89esimo per "Ambiente e servizi", 76esimo per "Giustizia e sicurezza", 87esimo per "Affari e lavoro" e "Cultura e tempo libero", 22esima per "Demografia e società".

Il Sole 24Ore nel 2019, per celebrare i 30 anni dell'indagine che fotografa il benessere nelle province italiane, ha esteso i parametri a 90 indicatori (raddoppiando in pratica quelli utilizzati nel 2018 e rendendo poco immediato il confronto con gli anni precedenti). Alla prima edizione dell'indagine, nel 1990, Ragusa era al 77esimo posto. In trent'anni il miglior piazzamento è stato 61esimo posto, registrato nel 1992 e nel 1993; il peggior risultato nel 2002 quando è arrivata 95esima. Nel 2019 Ragusa perde 7 posizioni e ritorna all'80esimo posto occupato nel 2017.

TASCA (TERRITORIO) SULLE INEFFICIENZE DEL SERVIZIO CITTADINO

«Il trasporto pubblico urbano è un disastro prima del futuro pensiamo a quello attuale»

Non è un servizio che si può definire degno della città capoluogo. Così Michele Tasca, nella doppia veste di presidente di Adoc, associazione di consumatori aderente al sindacato Uil, e di segretario cittadino di Territorio si fa interprete di numerose lagnanze di cittadini che contestano uno stato del servizio di trasporto pubblico, in città, in tutta evidenza ormai senza controllo.

Da diversi anni, in coincidenza con l'espansione del centro abitato, si attende una profonda revisione del servizio e la messa in discussione degli accordi con l'Azienda siciliana trasporti che gestisce il servizio. «Si era detto - sottolinea Tasca - che nello scorso mese di dicembre sarebbe scaduto il contratto, ma non ci sono notizie al riguardo e nessuna, in particolare, sul rinnovo dell'accordo. L'asses-



Michele Tasca

sore comunale al ramo, come per altri settori, e assai riservata in merito alle strategie che si vogliono adottare, ha accennato al servizio di trasporto pubblico a proposito del Piano di mobilità sostenibile, ma tutto è rimasto nel libro dei sogni di questa città. Si parla di nuova stazione degli autobus, extraurbani, di misure per limitare l'uso delle auto, ma non si parla mai di rendere il servizio esistente accettabile. Ci sono parti della città servite malissimo, corse poco frequenti, spesso in ritardo e sopresse senza preavviso e senza servizi sostitutivi, periferie dimenticate. La situazione è insostenibile, è evidente che l'assessore tenta di intrattenere rapporti buoni con l'Ast, parla di impegno e volontà di migliorare, ma ignorare le esigenze di un servizio che deve essere al passo con i tempi non è più tollerabile". ●

Cancelleri: «Ministero pronto per la continuità territoriale»



➔ Il viceministro
«Tariffe sociali
non cumulabili
per il La Torre»

➔ «A Roma non si è
perso tempo, ora
tocca alla Regione
per i bandi: senza
ritardi via
dall'estate»

per alcune categorie, non siano cumulabili con la continuità territoriale, motivo per cui, non interessarono Comiso e Trapani Birgi che saranno invece "più appetibili" per molti viaggiatori perché avranno alcune tratte in continuità territoriale per le quali è stato già stanziato dal Ministero un finanziamento di 49,5 milioni di euro: 33 milioni finanziati dallo Stato e 16,5 milioni stanziati dalla Regione Sicilia, come prevede la normativa europea

sulla continuità territoriale. "E' già tutto pronto per il bando - spiega il viceministro Cancelleri, leader del Movimento Cinque Stelle in Sicilia - Il ministero ha già concluso tutto l'iter con un ottimo lavoro di squadra. La parola passa ora alla Regione ma si prevede che al più presto saranno pronti i due bandi, uno per lo scalo di Comiso e uno per quello di Trapani Birgi, da cui risulteranno vincitori due soli vettori, uno per ciascuno ae-

roporto, il quale opererà le tariffe di continuità territoriale, con prezzi calmierati, secondo quanto stabilito".

In particolare saranno soggette a oneri di servizio pubblico le rotte da Comiso a Roma Fiumicino e Milano e viceversa, da Trapani a Trieste, Brindisi, Parma, Ancona, Perugia e Napoli, per tutti i residenti. "Con i bandi in tempi celeri - aggiunge Cancelleri - si potranno avere le tariffe di continuità per questi due aeroporti, già dall'inizio della prossima estate. Questo permetterà a molti studenti e lavoratori fuori sede, di poter tornare a casa con più serenità e facilità".

"Inoltre - aggiunge - le tariffe a prezzi calmierati dovrebbero potenziare i due scali di Comiso e Trapani Birgi, aumentando il numero dei viaggiatori e "alleggerendo" gli aeroporti di Palermo e Catania, quest'ultimo sempre più in crescita con numeri "al limite" delle sue potenzialità. Il provvedimento ministeriale interesserà successivamente anche i due scali maggiori, con l'intenzione di ampliare la platea, oggi "limitata" alle tariffe sociali: "Per Palermo e Catania non sarà facile ottenere le tariffe di continuità territoriale, dato l'elevato numero di viaggiatori in transito - conclude Giancarlo Cancelleri - L'Unione europea potrebbe muovere delle perplessità nel prevedere questo ampliamento dei prezzi calmierati".



Il viceministro Giancarlo Cancelleri. In alto l'aeroporto di Comiso

SILVIA CREPALDI

"L'aeroporto di Comiso non solo non è stato escluso dalle tariffe agevolate, ma sarà interessato dalle tratte di continuità territoriale il cui bando partirà già nei prossimi mesi". Sono le parole di Giancarlo Cancelleri, viceministro delle infrastrutture e dei trasporti che spiega come "le tariffe sociali", che prevedono un budget di 25 milioni di euro e uno sconto solo

Il volontariato tira le somme e guarda avanti

MODICA. Ancora un grande successo di partecipanti all'assemblea che si è tenuta giovedì presso il salone della chiesa di San Luca a Modica, organizzata dal gruppo di volontari Occupiamoci di... Ad aprire il lungo pomeriggio è stato il formatore Filippo Corvo, che ha fatto il punto sui 6 anni di attività del gruppo, nato per volontà di alcuni ragazzi disoccupati, tutti laureati e/o diplomati che dopo un percorso formativo hanno voluto riunirsi per dare una mano a chi è in cerca di un'occupazione facilitando l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

Tra i partecipanti all'assemblea Aurelio Tumolo, uno dei cofondatori del gruppo, che prima di ripartire per Milano, dove presta servizio negli uffici Inps, ha voluto esser presente per ricordare che l'impegno nella forma-



L'incontro con Filippo Corvo

zione è fondamentale. Giovanni Filippo Antoci, dirigente del Centro per l'Impiego di Modica, ha tracciato un breve bilancio dell'andamento lavorativo del comprensorio modicano. Interessanti e molto seguiti gli interventi degli altri relatori: Gianluca Melilli, Carmelo Santaera, Umberto Nerini, Salvatore Modica, Natascia Pisana, Marco Spitale, Melina Carubba, Flavia Novello, Guglielmo Cacciatore, Giuseppe Alecci. I professionisti hanno evidenziato come spesso hanno difficoltà a trovare figure preparate, che sono pochi i giovani disposti a dedicarsi a settori quali l'agricoltura, che i bandi europei, che darebbero sviluppo e lavoro, non sempre vengono sfruttati.

ADRIANA OCCHIPINTI